



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 2 agosto 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 3 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 48 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 36-6568	pag. 3
D.G.R. 30 luglio 2007, n. 61-6593	pag. 5
D.G.R. 30 luglio 2007, n. 67-6599	pag. 14
D.G.R. 30 luglio 2007, n. 71-6603	pag. 24
D.G.R. 30 luglio 2007, n. 79-6610	pag. 24
D.G.R. 30 luglio 2007, n. 80-6611	pag. 34
D.G.R. 30 luglio 2007, n. 82-6613	pag. 45

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice 14	
D.D. 31 luglio 2007, n. 500	pag. 48

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 71-6603

L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, f, g. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo. D.G.R. n. 52-5944 del 21/05/2007. Proroga del termine di presentazione domande.

pag. 24

ARTIGIANATO

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 36-6568

Rinnovo e approvazione per il 2007 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 11549/07 - acc. n. 100027 disposto con D.G.R. 40-5143 del 22/01/2007).

pag. 3

BORSE DI STUDIO

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 67-6599

L. 62/2000 art. 1, comma 9 - D.P.C.M. 106/2001, l.r. 49/85 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2007 - Anno scolastico 2006/2007. Approvazione piano di riparto.

pag. 14

CACCIA

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 79-6610

Istruzioni operative per il prelievo del cinghiale nella stagione venatoria 2007-2008.

pag. 24

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 80-6611

Piani di prelievo selettivo degli ungulati selvatici ruminanti stagione venatoria 2007-2008. Approvazione e disposizioni per il prelievo.

pag. 34

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 82-6613

Modalita' di prelievo e misure di tutela per la tipica fauna alpina.

pag. 45

POLITICHE SOCIALI

D.G.R. 30 luglio 2007, n. 61-6593

Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Approvazione dei criteri generali.

pag. 5

PROTEZIONE CIVILE

Codice 14**D.D. 31 luglio 2007, n. 500**

Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale. Legge 21 novembre 2000, n. 353.

pag. 48

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 36-6568

Rinnovo e approvazione per il 2007 dello schema di Convenzione fra Regione Piemonte e Unioncamere per la tenuta degli Albi delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'artigianato. Spesa di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) (Cap. 11549/07 - acc. n. 100027 disposto con D.G.R. 40-5143 del 22/01/2007).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare lo schema di Convenzione per l'anno 2007 tra Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte per la tenuta degli Albi provinciali delle imprese artigiane e il funzionamento delle Commissioni provinciali per l'Artigianato allegato alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e di autorizzare in parziale sanatoria la Presidente della Giunta regionale a stipulare la medesima per l'anno 2007.

Alla copertura delle spese connesse alla Convenzione in oggetto, si fa fronte, sulla base della attuale disponibilità finanziaria, con la somma di Euro 1.833.422,00 (o.f.c.) sul Cap. 11549 del bilancio regionale 2007 (accantonamento n. 100027/07, disposto con D.G.R. 40-5143 del 22/01/2007); tale somma sarà impegnata ed erogata con apposita determina dirigenziale entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2007.

Alle spese connesse all'attuazione dell'art. 7 della Convenzione per la realizzazione degli interventi di promozione e valorizzazione dell'artigianato artistico e tipico di cui alla L.R. 21/97 Capo VI, si fa fronte con successiva determinazione dirigenziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 61-6593

Legge regionale 14 giugno 1993, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni. Art. 6, commi 1 e 5. Approvazione dei criteri generali.

A Relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 14 giugno 1993 n. 28, modificata ed integrata dalla L.R. 9 maggio 1997 n. 22:

“Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione ed il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati”;

visto il Titolo II della citata legge: “Promozione, sostegno e diffusione di nuove iniziative imprenditoriali”;

visto l'art. 7 della l.r. 12/2004 che ha modificato ed integrato l'art. 3 della legge regionale sopra citata con l'abrogazione del requisito della residenza da 24 mesi in Piemonte per i soci di categoria e con il recepimento delle nuove disposizioni in materia di domanda ed offerta di lavoro in riferimento alla categoria dei disoccupati adulti;

visto l'art. 6 della l.r. 4/2005 che ha apportato modifiche all'art. 6 della legge regionale sopra citata prevedendo la presentazione delle domande di contributo e finanziamento a sportello e abrogando le tre scadenze annuali di presentazione;

visto l'art. 29, comma 2, della l.r. 9/2007 che ha apportato modifiche all'art. 6, comma 3, della legge regionale sopra citata prevedendo per le imprese la presentazione delle domande entro e non oltre i 12 mesi dalla data della loro costituzione;

vista la D.G.R. n. 58-15197 del 23.03.2005, predisposta ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, della predetta legge, che ha formulato i criteri generali per consentire all'Amministrazione regionale l'esame delle domande presentate a decorrere dal 1° aprile 2005;

visto l'art. 3, comma 1, della legge regionale 08.08.1997, n. 51;

tenuto conto che ai sensi del predetto articolo la Giunta regionale ha la competenza di formulare criteri generali in merito alle leggi regionali gestite dalle Direzioni regionali;

visto l'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni che prevede di stabilire eventuali priorità tipologiche e/o territoriali e/o settoriali per l'accoglimento delle domande;

visto il Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis);

vista la D.G.R. n. 31-624 del 01.08.2005 avente ad oggetto: “Misura D3, Linee di intervento 1, 2 e 3 del Complemento di Programmazione - POR Ob. 3, FSE 2000/2006 - Approvazione delle modalità di attuazione per gli anni 2005-2006 e del riparto delle risorse tra le Province”;

viste: la D.G.R. n. 42-6706 del 22.07.2002 e la D.G.R. n. 55-13639 del 11.10.2004 che hanno definito gli indirizzi per la Misura D3, Linea 4 - Misura D4, Linea 2 - Misura E1, Linea 2 del P.O.R. Ob. 3, F.S.E. 2000/2006;

ritenuto che per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore della presente deliberazione si applicano gli atti amministrativi vigenti all'atto di presentazione delle domande per quanto previsto e disposto nei medesimi;

dato atto che con la presente deliberazione si ritiene opportuno precisare quanto previsto dall'art. 3, comma 6, e dall'art. 6 bis, commi 2 e 3 della legge regionale in oggetto individuando le cause di revoca delle agevolazioni già concesse;

ritenuto di assumere la presente deliberazione relativamente alle domande che saranno presentate dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione che definisce le modalità applicative della legge ai sensi dell' art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

di formulare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, Titolo II i seguenti criteri generali:

1. Priorità tipologiche (art. 6, comma 1, lett. b), della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni).

Nell'esame e nell'accoglimento delle domande avranno priorità:

1.1 le nuove iniziative imprenditoriali formate, all'atto della loro costituzione, da donne che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, F.S.E. 2000/2006 - Asse E, Misura E1, Linea di intervento 2, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1, 2, e 3 di cui alla D.G.R. n. 31-624 del 01.08.2005;

1.2 le nuove iniziative imprenditoriali formate, all'atto della loro costituzione, da giovani, donne e disoccupati adulti che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, F.S.E. 2000/2006 - Asse D, Misura D3, Linea di intervento 4, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1, 2, e 3 di cui alla D.G.R. n. 31-624 del 01.08.2005.

1.3 le nuove iniziative imprenditoriali formate, all'atto della loro costituzione da giovani, donne e disoccupati adulti che intendono usufruire dei benefici del Programma Operativo Regionale, Obiettivo 3, F.S.E. 2000/2006 - Asse D, Misura D4, Linea di intervento 2, nate attraverso i servizi previsti dalla Misura D3, linee di intervento 1, 2, e 3 di cui alla D.G.R. n. 31-624 del 01.08.2005.

2 Nell'esame e nell'accoglimento delle domande non si ritiene necessario, al momento attuale, fissare priorità territoriali e/o settoriali.

3 I beni materiali, di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, non comprendono i beni immobili, in quanto il citato comma prevede già, come oggetto di finanziamento, l'adeguamento dei locali.

4 Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che richiedono un finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione degli investimenti con una spesa complessiva inferiore a Euro 15.000,00.

5 Non sono ammissibili i beni acquisiti mediante contratto di locazione finanziaria;

6 Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che acquisiscono attività preesistenti, di diritto o di fatto, alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori in quanto la citata legge è stata prevista per la promozione ed il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali.

7 Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese individuali che rappresentano un'estensione o continuazione, di diritto o di fatto, di attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore medesimo e al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore.

8 Non sono ammissibili ai benefici di legge le società che rappresentano un'estensione o continuazione, di diritto o di fatto, di attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, facenti capo ai soci e/o agli amministratori, al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta e ai fratelli e sorelle dei medesimi.

9 Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti, alla data di presentazione della domanda, esercitate anche in forma professionale, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori.

10 Non sono ammissibili ai benefici di legge le imprese o le società operanti con contratto di affitto d'azienda o di ramo d'azienda.

11 La realizzazione degli investimenti e la proprietà dei beni materiali e immateriali, di cui all'art. 4, comma 1, lett. c) della l.r. 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere dimostrata da perizia asseverata redatta e sottoscritta da un professionista abilitato (il cui costo è a carico dell'impresa); la mancata dimostrazione della realizzazione degli investimenti è causa di revoca delle agevolazioni concesse.

12 Le agevolazioni concesse a favore delle imprese individuali e delle società beneficiarie verranno revocate per le seguenti cause: azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa/società cessata o in liquidazione, variazione da impresa individuale a società e da società ad impresa individuale nei tre anni successivi alla data di concessione delle agevolazioni di legge, secondo quanto indicato dall'art. 3, comma 6, e dall' art. 6 bis, commi 2 e 3 della predetta legge regionale.

13 Le modalità per la presentazione e l'esame delle domande di contributo e finanziamento, l'elenco specifico delle spese ammissibili e le indicazioni che devono essere contenute nel progetto di impresa, saranno previste da apposita determinazione, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997.

14 La domanda di finanziamento e contributo deve essere compilata su appositi moduli predisposti in conformità alla legge, alla presente deliberazione e agli orientamenti predisposti dall'Amministrazione regionale sull'osservanza del Regolamento "de minimis" vigente.

Di stabilire che le imprese/società che presentano domanda di contributo e finanziamento possono operare in qualsiasi settore ad eccezione di quelli esclusi elencati nell' Allegato "A" e nell'Allegato I Trattato CE, allegati alla presente deliberazione di cui fanno parte integrante.

Di stabilire che per le domande presentate anteriormente all'entrata in vigore della presente deliberazione si applicano gli atti amministrativi vigenti all'atto di presentazione delle domande per quanto previsto e disposto nei medesimi.

Di assumere la presente deliberazione relativamente alle domande che saranno presentate, dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della determinazione che definisce le modalità applicative della legge regionale in oggetto ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 51/1997.

Di avvalersi per la gestione degli incentivi delle risorse regionali accantonate ed assegnate con D.G.R.

n. 27-5315 del 19.02.2007 e delle risorse dei fondi già costituiti presso Finpiemonte S.p.A.

Le agevolazioni di cui alla legge regionale in oggetto indicata e della presente deliberazione sono soggette al regime “de minimis” di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L 379 del 28.12.2006. L'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un'impresa non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un'impresa attiva nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento “de minimis”). Le agevolazioni non possono essere concesse per le spese coperte con altre agevolazioni pubbliche.

Gli effetti giuridico-amministrativi relativi a termini per la presentazione delle domande per le imprese, termini ammissibilità delle spese ecc. decorrono, per le imprese attive nel settore dei trasporti e a quelle attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, dal 1 gennaio 2007 per effetto del sopra citato Regolamento “de minimis”.

Le imprese beneficiarie devono rispettare le disposizioni predisposte dall'Amministrazione regionale sull'osservanza del sopra citato Regolamento “de minimis”.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "A"

ATTIVITA' ESCLUSE

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 ESCLUDE DALL'AMBITO DI APPLICAZIONE LE SEGUENTI ATTIVITA':

A

AGRICOLTURA, CACCIA E SILVICOLTURA (Sezione A della classificazione ATECO 2002)

01

AGRICOLTURA, CACCIA E RELATIVI SERVIZI

01.1

Coltivazioni agricole; orticoltura, floricoltura

01.2

Allevamento di animali

01.3

Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali (attivita' mista)

B

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI (Sezione B della classificazione ATECO 2002)

05

PESCA, PISCICOLTURA E SERVIZI CONNESSI

05.0

Pesca, piscicoltura e servizi connessi

05.01

Pesca

05.02

Piscicoltura

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

15.20.1

Conservazione di pesce, crostacei, molluschi mediante congelamento, salatura, ecc.

15.20.2

Preparazione ed inscatolamento di prodotti e conserve a base di pesce, crostacei e molluschi**G****COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO**

51.38.1

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

51.38.2

Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

52.23.0

Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi**IMPRESE ATTIVE NEL SETTORE CARBONIERO**

NOTA BENE: Nel Regolamento de minimis 1998/2006 la Commissione non si riferisce ai codici NACE/ATECO, ma rimanda a specifiche regolamentazioni settoriali. Definizioni precise possono trovarsi nell'articolo 1 del Regolamento 104/2000 (pesca e acquacultura), nell'allegato I del Trattato per i prodotti agricoli e nell'articolo 2, lettera a del Regolamento 1407/2002 per il carbone.

Pertanto un'impresa attiva sia nei settori della produzione primaria agricola o della pesca può ricevere aiuti de minimis "generali" – secondo il regolamento 1998/2006 fino all'ammontare massimo di 200.000,00 euro qualora proponga investimenti connessi ad attività ammissibili ai sensi del regolamento stesso (ad. es. investimenti connessi con attività di trasformazione e commercializzazione agricola, o con attività turistiche).

Ciò presuppone tuttavia che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal Regolamento (CE) 1998/2006, nonché le eventuali restrizioni imposte da specifici regolamenti OCM di settore.

ATTIVITA' AMMESSE CON LIMITAZIONI

IL REGOLAMENTO (CE) N. 1998 DELLA COMMISSIONE DEL 15 DICEMBRE 2006 AMMETTE CON LIMITAZIONI LE SEGUENTI ATTIVITA':

TRASPORTI, MAGAZZINAGGIO E COMUNICAZIONI**60.24.0 trasporto merci su strada**

Sono inammissibili gli aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Ciò implica che – nei limiti del tetto di 100.000,00 euro stabilito nell'articolo 2.2 del Regolamento 1998/2006 – tali imprese possono ricevere aiuti de minimis per altri tipi di investimenti.

ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE¹ DI PRODOTTI AGRICOLI ELENCATI NELL'ALLEGATO I DEL TRATTATO

¹ **Definizione di trasformazione di un prodotto agricolo:** qualunque trattamento di un prodotto agricolo in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo, escluse le operazioni eseguite nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale per la prima vendita.

Definizione di commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione, l'esposizione, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il

DA

INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO

G

COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO

Sono inammissibili gli aiuti:

- quando l'importo degli stessi è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti di cui all'allegato I del Trattato acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

- quando gli stessi sono subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari.

ULTERIORI ESCLUSIONI

Sono **altresì esclusi** dall'applicazione del regolamento gli aiuti:

- destinati ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;
- condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- concessi ad imprese in difficoltà.

prodotto per questa prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario al consumatore finale è da considerarsi una commercializzazione se avviene in locali separati riservati a questa attività'.

Esemplificazione di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di sementi cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata, l'eliminazione di animali nocivi (roditori o insetti) se effettuate nell'ambito dell'azienda agricola su prodotto destinato alla vendita a imprese di trasformazione o a grossisti.

ALLEGATO I del TRATTATO CE**ELENCO****previsto dall'articolo 32 del trattato**

1 Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffè, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 15 (segue)	
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglina), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1.1961, pag. 71/61).

Numeri della nomenclatura di Bruxelles	Denominazione dei prodotti
CAPITOLO 22 (segue)	
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'articolo 1 del regolamento n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica europea del 18 dicembre 1959 (GU n. 7 del 30.1. 1961, pag. 71/61).

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 67-6599

L. 62/2000 art. 1, comma 9 - D.P.C.M. 106/2001, l.r. 49/85 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno finanziario 2007 - Anno scolastico 2006/2007. Approvazione piano di riparto.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, con le motivazioni in premessa specificate, il piano di riparto regionale di cui agli allegati 1 "l. 62/2000 piano borse di studio a.s. 2006/2007", 2 "piano borse di studio, ex l.r. 49/78 e l. 62/2000, a.s. 2006/2007 - percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere";

di individuare, per le motivazioni specificate in premessa, le quote delle borse di studio per l'anno scolastico 2006/2007 così suddivise:

- Euro 110,00 per la scuola primaria, per un ammontare di Euro 2.302.960,00, con totale richiesta di erogazione diretta;

- Euro 110,00 per la scuola secondaria di 1^a grado, per un ammontare di Euro 1.725.790,00 con totale richiesta di erogazione diretta;

- Euro 212,00 per la scuola secondaria di 2^a grado, per un ammontare di Euro 2.452.204,00 con totale richiesta di erogazione diretta;

conseguentemente l'importo complessivo è di Euro 6.480.954,00 con totale erogazione diretta;

- di riservare la quota di Euro 19.156,00 per far fronte a eventuali situazioni straordinarie che emergessero successivamente alla data di approvazione della presente deliberazione;

- di comunicare al Ministero dell'Economia e delle finanze che nella Regione Piemonte non ci sono soggetti che intendono avvalersi della detrazione fiscale e di richiedere al Ministero stesso, il trasferimento delle risorse di cui alla tabella allegata al Decreto del Direttore Generale del Dipartimento per l'Istruzione del Ministero Pubblica Istruzione del 17 luglio 2007 per un importo complessivo pari a Euro 6.500.110,00, alla Regione Piemonte mediante accredito alla Tesoreria provinciale dello Stato - contabilità speciale n. 31930 intestata alla Regione Piemonte; tale somma sarà introitata sul capitolo n. 3125 delle entrate per l'anno 2007;

- di individuare inoltre, per le motivazioni citate in premessa con riferimento all'art 6, commi 1 e 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53", la quota delle borse di studio per l'anno scolastico 2006/2007 destinate agli alunni dei percorsi sperimentali triennali della formazione professionale del diritto/dovere pari a Euro 110,00 così come previsto dalla D.G.R. n. 36-5874 del 14/5/2007 di approvazione del piano di attività 2007 del Settore Istruzione e di approvazione e assegnazione risorse mediante accantonamento, per un importo complessivo di Euro 87.120,00 (cap. 14667, Acc. 100640);

- di rinviare a successivo atto deliberativo l'accantonamento dei fondi statali, ex l. 62/2000, di cui all'allegato 1 allorquando saranno erogati dal Ministero competente;

con successiva determinazione dirigenziale si provvederà all'impegno di spesa ed all'assegnazione dei fondi ai singoli Comuni;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro
AL	ACQUI TERME	102	102	110,00			110,00			212,00
AL	ALESSANDRIA	345	345	11.220,00	113	113	12.430,00	84	84	17.808,00
AL	ARQUATA SCRIVIA	10	10	37.950,00	347	347	38.170,00	197	197	41.764,00
AL	CASALE MONFERRATO	261	261	1.100,00	6	6	660,00	-	-	-
AL	CASTELLAZZO BORMIDA	16	16	28.710,00	191	191	21.010,00	216	216	45.792,00
AL	CASTELNUOVO SCRIVIA	13	13	1.760,00	15	15	1.650,00	-	-	-
AL	CERRINA MONFERRATO	37	37	1.430,00	20	20	2.200,00	1	1	212,00
AL	FELIZZANO	10	10	4.070,00	29	29	3.190,00	-	-	-
AL	GAVI	14	14	1.100,00	18	18	1.980,00	-	-	-
AL	MOLARE	18	18	1.540,00	17	17	1.870,00	1	1	212,00
AL	NOVI LIGURE	244	244	1.980,00	9	9	990,00	-	-	-
AL	OVADA	74	74	26.840,00	145	145	15.950,00	126	126	26.712,00
AL	POZZOL GROPPLO	13	13	8.140,00	63	63	6.930,00	41	41	8.692,00
AL	RIVALTA BORMIDA	34	34	1.430,00	19	19	2.090,00	-	-	-
AL	SALE	21	21	110,00	1	1	110,00	1	1	212,00
AL	SERRAVALLE SCRIVIA	24	24	3.740,00	33	33	3.630,00	-	-	-
AL	SPIGNO MONFERRATO	7	7	2.310,00	27	27	2.970,00	-	-	-
AL	TICINETO	9	9	2.640,00	23	23	2.530,00	1	1	212,00
AL	TORTONA	195	195	770,00	12	12	1.320,00	-	-	-
AL	VALENZA	106	106	990,00	30	30	3.300,00	-	-	-
AL	VIGNALE MONFERRATO	22	22	21.450,00	140	140	15.400,00	158	158	33.496,00
AL	VIGNOLE BORBERA	4	4	11.680,00	77	77	8.470,00	48	48	10.176,00
AL	VIGUZZOLO	9	9	2.420,00	11	11	1.210,00	-	-	-
AT	ASTI	709	709	440,00	7	7	770,00	-	-	-
AT	CANELLI	49	49	990,00	29	29	3.190,00	-	-	-
AT	CASTELL'ALFERO	28	28	77.990,00	538	538	59.180,00	539	539	114.268,00
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	32	32	5.390,00	86	86	9.460,00	-	-	-
AT	COCCONATO	9	9	3.080,00	25	25	2.750,00	-	-	-
AT	COSTIGLIE D'ASTI	38	38	3.520,00	22	22	2.420,00	-	-	-
AT	MONCALVO	28	28	990,00	6	6	660,00	-	-	-
AT	MONTENGROSSO D'ASTI	25	25	4.180,00	-	-	-	-	-	-
AT	NIZZA MONFERRATO	97	97	3.080,00	18	18	1.980,00	-	-	-
AT	ROCCHETTA TANARO	18	18	10.670,00	72	72	7.920,00	47	47	9.964,00
AT	SAN DAMIANO D'ASTI	79	79	1.980,00	28	28	3.080,00	-	-	-
				8.690,00	108	108	11.880,00	-	-	-

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO	
				euro				euro				euro	
AT	VESIME	7	7		110,00				110,00				212,00
AT	VILAFRANCA D'ASTI	31	31		770,00	4	4		440,00	-	-		-
AT	VILLANOVA D'ASTI	19	19		3.410,00	-	-		-	-	-		-
BI	ANDORNO MICCA	46	46		2.090,00	19	19		2.090,00	-	-		-
BI	BIELLA	140	140		5.060,00	42	42		4.620,00	-	-		-
BI	BRUSNENGO	14	14		15.400,00	137	137		15.070,00	284	284		60.208,00
BI	CANDELO	29	29		1.540,00	18	18		1.980,00	-	-		-
BI	CAVAGLIA'	18	18		3.190,00	17	17		1.870,00	-	-		-
BI	COSSATO	51	51		1.980,00	26	26		2.860,00	-	-		-
BI	GAGLIANICO	28	28		5.610,00	46	46		5.060,00	-	-		-
BI	LESSONA	9	9		3.080,00	11	11		1.210,00	-	-		-
BI	MONGRANDO	33	33		990,00	6	6		660,00	-	-		-
BI	MOSSO	-	-		3.630,00	26	26		2.860,00	-	-		-
BI	OCCHIEPPO INFERIORE	30	30		-	-	-		-	32	32		6.784,00
BI	PETTINENGO	32	32		3.300,00	30	30		3.300,00	-	-		-
BI	PRAY	24	24		3.520,00	24	24		2.640,00	-	-		-
BI	SANDIGLIANO	5	5		2.640,00	35	35		3.850,00	-	-		-
BI	TRIVERO	9	9		550,00	6	6		660,00	-	-		-
BI	VALLE MOSSO	62	62		990,00	11	11		1.210,00	56	56		11.872,00
BI	VIGLIANO BIELLESE	40	40		6.820,00	27	27		2.970,00	-	-		-
CN	ALBA	169	169		4.400,00	35	35		3.850,00	-	-		-
CN	BAGNOLO PIEMONTE	13	13		18.590,00	150	150		16.500,00	177	177		37.524,00
CN	BARGE	47	47		1.430,00	18	18		1.980,00	-	-		-
CN	BENE VAGIENNA	14	14		5.170,00	51	51		5.610,00	-	-		-
CN	BERNEZZO	9	9		1.540,00	16	16		1.760,00	-	-		-
CN	BORGO SAN DALMAZZO	30	30		990,00	5	5		550,00	-	-		-
CN	BOSSOLASCO	18	18		3.300,00	31	31		3.410,00	-	-		-
CN	BOVES	29	29		1.980,00	18	18		1.980,00	-	-		-
CN	BRA	183	183		3.190,00	19	19		2.090,00	-	-		-
CN	BUSCA	40	40		20.130,00	123	123		13.530,00	143	143		30.316,00
CN	CANALE	26	26		4.400,00	36	36		3.960,00	-	-		-
CN	CARAGLIO	41	41		2.860,00	25	25		2.750,00	-	-		-
CN	CARRU'	39	39		4.510,00	18	18		1.980,00	-	-		-
CN	CAVALLERMAGGIORE	26	26		4.290,00	23	23		2.530,00	-	-		-
CN	CENTALLO	29	29		2.860,00	37	37		4.070,00	-	-		-
CN	CERVASCA	8	8		3.190,00	17	17		1.870,00	-	-		-
					880,00	14	14		1.540,00	-	-		-

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro
CN	CEVA	37	37	110,00			110,00			212,00
CN	CHERASCO	39	39	4.070,00	31	31	3.410,00	19	19	4.028,00
CN	CHIUSA DI PESIO	5	5	4.290,00	33	33	3.630,00	-	-	-
CN	CORTEMILIA	8	8	550,00	5	5	550,00	-	-	-
CN	COSTIGLIELE SALUZZO	7	7	880,00	4	4	440,00	-	-	-
CN	CUNEO	135	135	770,00	5	5	550,00	1	1	212,00
CN	DEMONTE	12	12	14.850,00	135	135	14.850,00	280	280	59.360,00
CN	DIANO D'ALBA	15	15	1.320,00	5	5	550,00	-	-	-
CN	DOGLIANI	44	44	1.650,00	4	4	440,00	-	-	-
CN	DRONERO	58	58	4.840,00	35	35	3.850,00	-	-	-
CN	FOSSANO	102	102	6.380,00	46	46	5.060,00	-	-	-
CN	GARESSIO	3	3	11.220,00	112	112	12.320,00	78	78	16.536,00
CN	GOVONE	11	11	330,00	4	4	440,00	-	-	-
CN	LA MORRA	32	32	1.210,00	8	8	880,00	-	-	-
CN	MONDOVI'	72	72	3.520,00	19	19	2.090,00	-	-	-
CN	MONTA'	12	12	7.920,00	70	70	7.700,00	171	171	36.252,00
CN	MORETTA	24	24	1.320,00	11	11	1.210,00	-	-	-
CN	MOROZZO	21	21	2.640,00	21	21	2.310,00	-	-	-
CN	NEIVE	11	11	2.310,00	16	16	1.760,00	-	-	-
CN	PAESANA	4	4	1.210,00	10	10	1.100,00	-	-	-
CN	PEVERAGNO	7	7	440,00	7	7	770,00	-	-	-
CN	RACCONIGI	56	56	770,00	9	9	990,00	-	-	-
CN	REVELLO	15	15	6.160,00	38	38	4.180,00	-	-	-
CN	ROBILANTE	18	18	1.650,00	25	25	2.750,00	-	-	-
CN	SALICETO	14	14	1.980,00	13	13	1.430,00	-	-	-
CN	SALUZZO	31	31	1.540,00	14	14	1.540,00	6	6	1.272,00
CN	SAN MICHELE MONDOVI'	11	11	3.410,00	40	40	4.400,00	110	110	23.320,00
CN	SANFRONT	5	5	1.210,00	9	9	990,00	-	-	-
CN	SANTA VITTORIA D'ALBA	15	15	550,00	8	8	880,00	-	-	-
CN	SANTO STEFANO BELBO	5	5	1.650,00	15	15	1.650,00	-	-	-
CN	SAVIGLIANO	174	174	550,00	5	5	550,00	-	-	-
CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	72	72	19.140,00	94	94	10.340,00	113	113	23.956,00
CN	SOMMARIVA PERNO	18	18	7.920,00	63	63	6.930,00	-	-	-
CN	VENASCA	10	10	1.980,00	9	9	990,00	-	-	-
CN	VERZUOLO	47	47	1.100,00	12	12	1.320,00	-	-	-
CN	VILLAFALLETTO	29	29	5.170,00	25	25	2.750,00	-	-	-
CN		29	29	3.190,00	23	23	2.530,00	-	-	-

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro
				110,00			110,00			212,00
CN	VILLANOVA MONDOVI'	12	12	1.320,00	13	13	1.430,00	-	-	-
NO	ARONA	68	68	7.480,00	65	65	7.150,00	54	54	11.448,00
NO	BELLINZAGO NOVARESE	27	27	2.970,00	25	25	2.750,00	-	-	-
NO	BIANDRATE	9	9	990,00	15	15	1.650,00	-	-	-
NO	BORGOMANERO	91	91	10.010,00	70	70	7.700,00	67	67	14.204,00
NO	CAMERI	35	35	3.850,00	25	25	2.750,00	-	-	-
NO	CARPIGNANO SESIA	19	19	2.090,00	13	13	1.430,00	-	-	-
NO	CASTELLETO SOPRA TICINO	57	57	6.270,00	54	54	5.940,00	7	7	1.484,00
NO	CERANO	20	20	2.200,00	17	17	1.870,00	1	1	212,00
NO	GALLIATE	86	86	9.460,00	50	50	5.500,00	-	-	-
NO	GATTICO	20	20	2.200,00	12	12	1.320,00	-	-	-
NO	GOZZANO	19	19	2.090,00	26	26	2.860,00	-	-	-
NO	GRIGNASCO	21	21	2.310,00	17	17	1.870,00	-	-	-
NO	INVORIO	29	29	3.190,00	20	20	2.200,00	-	-	-
NO	MOMO	13	13	1.430,00	13	13	1.430,00	-	-	-
NO	NOVARA	310	310	34.100,00	296	296	32.560,00	413	413	87.556,00
NO	OLEGGIO	40	40	4.400,00	31	31	3.410,00	-	-	-
NO	ORTA SAN GIULIO	1	1	110,00	3	3	330,00	-	-	-
NO	ROMAGNANO SESIA	31	31	3.410,00	25	25	2.750,00	-	-	-
NO	ROMENTINO	-	-	-	-	-	-	24	24	5.088,00
NO	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	9	9	990,00	9	9	990,00	-	-	-
NO	TRECCATE	103	103	11.330,00	122	122	13.420,00	-	-	-
NO	VARALLO POMBIA	10	10	1.100,00	9	9	990,00	1	1	212,00
NO	VESPOLATE	7	7	770,00	7	7	770,00	-	-	-
NO	VINZAGLIO	-	-	-	2	2	220,00	-	-	-
TO	AIRASCA	29	29	3.190,00	17	17	1.870,00	-	-	-
TO	ALMESE	21	21	2.310,00	22	22	2.420,00	-	-	-
TO	ALPIGNANO	95	95	10.450,00	62	62	6.820,00	-	-	-
TO	AVIGLIANA	73	73	8.030,00	53	53	5.830,00	61	61	12.932,00
TO	AZEGLIO	15	15	1.650,00	-	-	-	-	-	-
TO	BALANGERO	31	31	3.410,00	26	26	2.860,00	-	-	-
TO	BANCHETTE	-	-	-	45	45	4.950,00	-	-	-
TO	BEINASCO	112	112	12.320,00	100	100	11.000,00	-	-	-
TO	BORGARO TORINESE	74	74	8.140,00	21	21	2.310,00	-	-	-
TO	BRANDIZZO	48	48	5.280,00	27	27	2.970,00	-	-	-
TO	BRICHERASIO	25	25	2.750,00	11	11	1.210,00	-	-	-

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro
TO	BRUINO	32	32	110,00	14	14	110,00	-	-	212,00
TO	BRUSASCO	62	62	3.520,00	19	19	1.540,00	-	-	-
TO	BURLO	-	-	6.820,00	28	28	2.090,00	-	-	-
TO	BUSOLENO	26	26	-	36	36	3.080,00	-	-	-
TO	CALUSO	88	88	2.860,00	111	111	3.960,00	-	-	-
TO	CAMBIANO	34	34	9.680,00	18	18	12.210,00	85	85	18.020,00
TO	CANDIOLO	25	25	3.740,00	15	15	1.980,00	-	-	-
TO	CAREMA	-	-	2.750,00	-	-	1.650,00	-	-	-
TO	CARIGNANO	36	36	-	71	71	-	1	1	212,00
TO	CARMAGNOLA	297	297	3.960,00	150	150	7.810,00	85	85	18.020,00
TO	CASALLE TORINESE	64	64	32.670,00	62	62	16.500,00	86	86	18.232,00
TO	CASELETTE	9	9	7.040,00	1	1	6.820,00	5	5	1.060,00
TO	CASTELLAMONTE	63	63	990,00	48	48	110,00	-	-	-
TO	CASTIGLIONE TORINESE	51	51	6.930,00	28	28	5.280,00	35	35	7.420,00
TO	CAVOUR	17	17	5.610,00	14	14	3.080,00	-	-	-
TO	CERES	7	7	1.870,00	8	8	1.540,00	-	-	-
TO	CHIERI	258	258	770,00	220	220	880,00	-	-	-
TO	CHIVASSO	165	165	28.380,00	112	112	24.200,00	135	135	28.620,00
TO	CIRIE'	85	85	18.150,00	60	60	12.320,00	148	148	31.376,00
TO	COLLEGNO	320	320	9.350,00	180	180	6.600,00	77	77	16.324,00
TO	CONDOVE	29	29	35.200,00	29	29	19.800,00	-	-	-
TO	CORIO	14	14	3.190,00	22	22	3.190,00	-	-	-
TO	CUMIANA	15	15	1.540,00	32	32	2.420,00	-	-	-
TO	CUORGNE'	100	100	1.650,00	73	73	3.520,00	10	10	2.120,00
TO	DRUENTO	18	18	11.000,00	14	14	8.030,00	58	58	12.296,00
TO	FAVRIA	16	16	1.980,00	11	11	1.540,00	-	-	-
TO	FIANO	19	19	1.760,00	9	9	1.210,00	-	-	-
TO	FORNO CANAVESE	27	27	2.090,00	28	28	990,00	-	-	-
TO	GASSINO TORINESE	53	53	2.970,00	34	34	3.080,00	-	-	-
TO	GIAVENO	85	85	5.830,00	62	62	3.740,00	-	-	-
TO	GRUGLIASCO	213	213	9.350,00	163	163	6.820,00	35	35	7.420,00
TO	IVREA	158	158	23.430,00	115	115	17.930,00	300	300	63.600,00
TO	LA LOGGIA	82	82	17.380,00	-	-	12.650,00	202	202	42.824,00
TO	LANZO	26	26	9.020,00	11	11	-	-	-	-
TO	LEINI'	75	75	2.860,00	57	57	1.210,00	61	61	12.932,00
TO	LOMBRIASCO	-	-	8.250,00	3	3	6.270,00	-	-	-
				-	3	3	330,00	3	3	636,00

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO	
				euro	euro			euro	euro			euro	euro
TO	LUSERNA SAN GIOVANNI	28	28	110,00	110,00	26	26	2.860,00	2.860,00	22	22	212,00	212,00
TO	MONCALIERI	469	469	3.080,00	3.080,00	292	292	2.860,00	2.860,00	235	235	4.664,00	4.664,00
TO	MONTANARO	44	44	51.590,00	51.590,00	31	31	32.120,00	32.120,00	-	-	49.820,00	49.820,00
TO	NICHELINO	340	340	4.840,00	4.840,00	229	229	3.410,00	3.410,00	177	177	-	-
TO	NOLE	31	31	37.400,00	37.400,00	23	23	25.190,00	25.190,00	-	-	37.524,00	37.524,00
TO	NONE	45	45	3.410,00	3.410,00	23	23	2.530,00	2.530,00	-	-	-	-
TO	ORBASSANO	75	75	4.950,00	4.950,00	65	65	2.530,00	2.530,00	124	124	-	-
TO	OULX	18	18	8.250,00	8.250,00	8	8	7.150,00	7.150,00	23	23	26.288,00	26.288,00
TO	PAVONE CANAVESE	35	35	1.980,00	1.980,00	-	-	880,00	880,00	-	-	4.876,00	4.876,00
TO	PEROSA ARGENTINA	11	11	3.850,00	3.850,00	8	8	-	-	-	-	-	-
TO	PIANEZZA	65	65	1.210,00	1.210,00	51	51	880,00	880,00	54	54	-	-
TO	PINEROLO	308	308	7.150,00	7.150,00	222	222	5.610,00	5.610,00	329	329	11.448,00	11.448,00
TO	PINO TORINESE	3	3	33.880,00	33.880,00	3	3	24.420,00	24.420,00	-	-	69.748,00	69.748,00
TO	PIOSSASCO	107	107	330,00	330,00	68	68	330,00	330,00	-	-	-	-
TO	POIRINO	61	61	11.770,00	11.770,00	30	30	7.480,00	7.480,00	-	-	-	-
TO	PONT CANAVESE	64	64	6.710,00	6.710,00	36	36	3.300,00	3.300,00	-	-	-	-
TO	RIVALTA DI TORINO	62	62	7.040,00	7.040,00	55	55	3.960,00	3.960,00	-	-	-	-
TO	RIVAROLO CANAVESE	102	102	6.820,00	6.820,00	78	78	6.050,00	6.050,00	49	49	-	-
TO	RIVOLI	177	177	11.220,00	11.220,00	151	151	8.580,00	8.580,00	145	145	10.388,00	10.388,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	-	-	19.470,00	19.470,00	1	1	16.610,00	16.610,00	-	-	30.740,00	30.740,00
TO	SAN GIORGIO CANAVESE	23	23	-	-	-	-	110,00	110,00	-	-	-	-
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	28	28	2.530,00	2.530,00	17	17	-	-	-	-	-	-
TO	SAN MAURO TORINESE	52	52	3.080,00	3.080,00	41	41	1.870,00	1.870,00	-	-	-	-
TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	22	22	5.720,00	5.720,00	15	15	4.510,00	4.510,00	-	-	-	-
TO	SANT'ANTONIO DI SUSA	59	59	2.420,00	2.420,00	53	53	1.650,00	1.650,00	-	-	-	-
TO	SANTENA	51	51	6.490,00	6.490,00	36	36	5.830,00	5.830,00	-	-	-	-
TO	SETTIMO TORINESE	283	283	5.610,00	5.610,00	179	179	3.960,00	3.960,00	140	140	-	-
TO	SETTIMO VITTONO	36	36	31.130,00	31.130,00	22	22	19.690,00	19.690,00	2	2	29.680,00	29.680,00
TO	STRAMBINO	7	7	3.960,00	3.960,00	-	-	2.420,00	2.420,00	-	-	424,00	424,00
TO	SUSA	47	47	770,00	770,00	38	38	-	-	75	75	-	-
TO	TORINO	7.060	7.060	5.170,00	5.170,00	4.823	4.823	4.180,00	4.180,00	4.482	4.482	15.900,00	15.900,00
TO	TORRE PELLICE	32	32	776.600,00	776.600,00	19	19	530.530,00	530.530,00	15	15	950.184,00	950.184,00
TO	TRANA	10	10	3.520,00	3.520,00	7	7	2.090,00	2.090,00	-	-	3.180,00	3.180,00
TO	TROFARELLO	42	42	1.100,00	1.100,00	30	30	770,00	770,00	-	-	-	-
TO	VENARIA	190	190	4.620,00	4.620,00	120	120	3.300,00	3.300,00	31	31	-	-
TO	VEROLENGO	33	33	20.900,00	20.900,00	17	17	13.200,00	13.200,00	-	-	6.572,00	6.572,00
				3.630,00	3.630,00			1.870,00	1.870,00			-	-

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA				SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO				SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO			
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO	euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO	euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO	euro
TO	VICO CANAVESE	-	-	-	110,00	-	-	-	110,00	2	2	-	212,00
TO	VIGONE	7	7	770,00	-	18	18	1.980,00	-	-	-	-	424,00
TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	15	15	1.650,00	-	12	12	1.320,00	-	-	-	-	-
TO	VILLAR PEROSA	49	49	5.390,00	-	39	39	4.290,00	-	-	-	-	-
TO	VINOVO	53	53	5.830,00	-	57	57	6.270,00	-	-	-	-	-
TO	VISTRORIO	19	19	2.090,00	-	17	17	1.870,00	-	-	-	-	-
TO	VOLPIANO	117	117	12.870,00	-	70	70	7.700,00	-	-	-	-	-
TO	VOLVERA	52	52	5.720,00	-	51	51	5.610,00	-	-	-	-	-
VB	BACENO	5	5	550,00	-	8	8	880,00	-	9	9	1.908,00	-
VB	BAVENO	8	8	880,00	-	7	7	770,00	-	-	-	-	-
VB	CANNOBIO	12	12	1.320,00	-	8	8	880,00	-	2	2	424,00	-
VB	CREVOLADOSSOLA	20	20	2.200,00	-	18	18	1.980,00	-	-	-	-	-
VB	DOMODOSSOLA	34	34	3.740,00	-	42	42	4.620,00	-	86	86	18.232,00	-
VB	GRAVELLONA TOCE	45	45	4.950,00	-	31	31	3.410,00	-	-	-	-	-
VB	OMEGNA	114	114	12.540,00	-	75	75	8.250,00	-	89	89	18.868,00	-
VB	ORNAVASSO	7	7	770,00	-	16	16	1.760,00	-	-	-	-	-
VB	PIEDIMULERA	12	12	1.320,00	-	13	13	1.430,00	-	-	-	-	-
VB	SANTA MARIA MAGGIORE	6	6	660,00	-	10	10	1.100,00	-	-	-	-	-
VB	STRESA	8	8	880,00	-	6	6	660,00	-	23	23	4.876,00	-
VB	VERBANIA	89	89	9.790,00	-	113	113	12.430,00	-	137	137	29.044,00	-
VB	VILLADOSSOLA	8	8	880,00	-	2	2	220,00	-	-	-	-	-
VB	VOGOGNA	6	6	660,00	-	2	2	220,00	-	-	-	-	-
VC	ARBORIO	11	11	1.210,00	-	11	11	1.210,00	-	-	-	-	-
VC	ASIGLIANO VERCELLESE	32	32	3.520,00	-	29	29	3.190,00	-	-	-	-	-
VC	BALMUCCIA	4	4	440,00	-	6	6	660,00	-	-	-	-	-
VC	BORGOSIA	31	31	3.410,00	-	32	32	3.520,00	-	51	51	10.812,00	-
VC	CIGLIANO	31	31	3.410,00	-	22	22	2.420,00	-	-	-	-	-
VC	CRESCENTINO	46	46	5.060,00	-	32	32	3.520,00	-	50	50	10.600,00	-
VC	GATTINARA	27	27	2.970,00	-	25	25	2.750,00	-	-	-	-	-
VC	LIVORNO FERRARIS	43	43	4.730,00	-	31	31	3.410,00	-	-	-	-	-
VC	QUARONA	2	2	220,00	-	5	5	550,00	-	-	-	-	-
VC	SANTHIA'	90	90	9.900,00	-	60	60	6.600,00	-	-	-	-	-
VC	SERRAVALLE SESIA	27	27	2.970,00	-	27	27	2.970,00	-	-	-	-	-
VC	TRINO	107	107	11.770,00	-	50	50	5.500,00	-	-	-	-	-
VC	TRONZANO VERCELLESE	22	22	2.420,00	-	32	32	3.520,00	-	-	-	-	-
VC	VARALLO	21	21	2.310,00	-	11	11	1.210,00	-	62	62	13.144,00	-

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007

borse di studio a.s. 2006/2007

prov	comune	SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO		
		N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro	N. ALUNNI	n. EROGAZ DIRETTA	MODALITA' DI PAGAMENTO euro
VC	VERCELLI	379	379	110,00 41.690,00	285	285	110,00 31.350,00	269	269	212,00 57.028,00
	TOTALI	20.936	20.936	2.302.960,00	15.689	15.689	1.725.790,00	11.567	11.567	2.452.204,00

PIANO BORSE DI STUDIO a.s. 2006/2007 - PERCORSI SPERIMENTALI

borse di studio a.s. 2006/2007		ALL. 2		
prov	comune	PERCORSO SPERIMENTALE		
				110,00
		n.	n. erog. dir.	euro
AL	ACQUI TERME	20	20	2.200,00
AL	ALESSANDRIA	24	24	2.640,00
AL	CASALE MONFERRATO	22	22	2.420,00
AL	NOVI LIGURE	12	12	1.320,00
AL	OVADA	1	1	110,00
AL	TORTONA	18	18	1.980,00
AL	VALENZA	2	2	220,00
AT	AGLIANO TERME	14	14	1.540,00
AT	CASTELNUOVO DON BOSCO	8	8	880,00
BI	VIGLIANO BIELLESE	2	2	220,00
CN	ALBA	30	30	3.300,00
CN	BOVES	1	1	110,00
CN	BRA	19	19	2.090,00
CN	CUNEO	9	9	990,00
CN	DRONERO	16	16	1.760,00
CN	FOSSANO	39	39	4.290,00
NO	BORGOMANERO	4	4	440,00
NO	NOVARA	18	18	1.980,00
TO	CHIERI	4	4	440,00
TO	CHIVASSO	9	9	990,00
TO	CIRIE'	4	4	440,00
TO	GIAVENO	4	4	440,00
TO	GRUGLIASCO	35	35	3.850,00
TO	IVREA	30	30	3.300,00
TO	MONCALIERI	4	4	440,00
TO	NICHELINO	38	38	4.180,00
TO	ORBASSANO	5	5	550,00
TO	OULX	10	10	1.100,00
TO	PEROSA ARGENTINA	1	1	110,00
TO	PIANEZZA	2	2	220,00
TO	PINEROLO	22	22	2.420,00
TO	RIVOLI	1	1	110,00
TO	SAN BENIGNO CANAVESE	8	8	880,00
TO	SUSA	8	8	880,00
TO	TORINO	319	319	35.090,00
TO	VALPERGA	2	2	220,00
TO	VENARIA	18	18	1.980,00
VB	DOMODOSSOLA	1	1	110,00
VB	VERBANIA	3	3	330,00
VB	VILLADOSSOLA	5	5	550,00
	TOTALI	792	792	87.120,00

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 71-6603

L.R. 22/12/1995, n. 95, art. 6, comma 2, lett. b, c, e, f, g. Programma regionale straordinario per la cooperazione e l'associazionismo agricolo di trasformazione e commercializzazione del settore vitivinicolo. D.G.R. n. 52-5944 del 21/05/2007. Proroga del termine di presentazione domande.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di prorogare, per le motivazioni citate in premessa, il termine per la presentazione delle domande ai sensi del bando approvato con D.G.R. n. 52-5944 del 21/05/2007 dal 31/07/2007 al 17/08/2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 79-6610

Istruzioni operative per il prelievo del cinghiale nella stagione venatoria 2007-2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare le disposizioni per l'organizzazione e le modalità di prelievo contenute nell'Allegato A, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di approvare le disposizioni per l'utilizzazione del registro per la caccia al cinghiale a squadre con le relative indicazioni per la compilazione e per la suddivisione in classi di età, contenuti nell'allegato B, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di approvare i piani di prelievo selettivo per il cinghiale nei CA dove tale modalità è prevista, le relative variazioni del carnere stagionale e le variazioni del periodo di prelievo, così come riportato nell'Allegato C, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Disposizioni per il prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2007-2008

A) ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO TRAMITE CACCIA DI SELEZIONE

1- Il Comitato di gestione provvederà a fornire a chi esercita il prelievo selettivo della specie cinghiale

un contrassegno da apporre all'animale appena abbattuto, che dovrà essere sottoposto alla verifica da parte dei tecnici faunistici presso il centro di controllo, anche ai fini dell'individuazione di eventuali situazioni a rischio in ordine all'insorgenza ed alla diffusione di patologie.

2- I contrassegni provvisori possono sostituire, nel caso del cinghiale, i contrassegni definitivi inamovibili; in tale caso il contrassegno definitivo dovrà essere apposto al centro di controllo.

3- I Comitati di gestione consegnano altresì ai cacciatori autorizzati al prelievo selettivo, appositi tagliandi da compilare prima dell'inizio di ogni giornata di caccia di selezione ed imbucare nelle cassette di raccolta, all'uopo predisposte; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi.

4- E' facoltà del Comitato di gestione richiedere una quota individuale per l'accesso al piano di prelievo selettivo del cinghiale fino ad un massimo di 200 euro.

5- Tali introiti devono essere utilizzati dal Comitato di gestione per la liquidazione dei danni alle colture agricole.

B) MODALITA' DI PRELIEVO

1- Nell'ambito del prelievo selettivo alla specie cinghiale è autorizzato anche l'uso del fucile con canna ad anima liscia caricato esclusivamente con munizionamento a palla, ed è vietato l'uso di armi a canna rigata qualora la caccia sia organizzata sotto forma di battuta.

2- Al fine di consentire il prelievo in condizioni di massima sicurezza, in relazione all'orografia del territorio nonché alle condizioni di copertura boschiva e vegetativa, i Comitati di gestione possono predisporre appostamenti per il prelievo selettivo agli ungulati, ivi compreso il cinghiale; tali strutture non sono appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 157/92.

3- Il carnere giornaliero per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato a due soli capi di cinghiale al giorno, fatta salva la possibilità di prelevare anche un capo di un altro ungulato ruminante insieme ad un capo di cinghiale nella stessa giornata, ove prevista l'eventualità dal regolamento adottato dal Comitato di gestione.

C) ABBATTIMENTO E CONSEGNA DEL CAPO AL CENTRO DI CONTROLLO

1- Analogamente agli altri ungulati, anche per il cinghiale, nei CA il cacciatore, ad abbattimento avvenuto, deve apporre il contrassegno ricevuto all'animale e deve presentare il capo abbattuto al più vicino centro di controllo, presso il quale il tecnico incaricato provvede a compilare la scheda di rilevamento dei dati.

2- La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare all'abbattitore, una copia da trattenersi presso il Comitato di gestione.

3- Di tutti gli abbattimenti e dei capi rinvenuti morti deve tenersi nota in apposito registro. Tale registro deve essere tenuto costantemente aggiornato.

4- La Regione fornisce ai Comitati di gestione le schede nominative di autorizzazione e le schede di

rilevamento dei dati, che possono essere riprodotte dagli stessi, purché conformemente al modello fornito dalla Regione su supporto informatizzato, nonché i contrassegni. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 15 febbraio 2008. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq) della l.r. 70/96.

5- Il Comitato di gestione a conclusione del piano di abbattimento selettivo è tenuto a trasmettere al Settore regionale competente, entro il 28 febbraio 2008, una relazione dettagliata sui risultati del piano autorizzato, nonché i contrassegni non utilizzati, i terminali numerati del contrassegno, le schede di rilevamento dei dati debitamente compilate e i dati desunti dalle stesse schede, relativi ai capi abbattuti, su supporto informatizzato, utilizzando il software della banca dati faunistica (sezione "abbattimenti").

D) ATTIVITA' VENATORIA NON IN CACCIA DI SELEZIONE

1- L'attività venatoria al cinghiale, singola o a squadre, è consentita, secondo le disposizioni di cui all'art. 47 della l.r. 70/96, nonché alle specifiche disposizioni contenute nella D.G.R. n. 1-6149 del 12/6/07 con la quale è stato approvato il calendario venatorio per l'intero territorio regionale relativo alla stagione 2007/2008, e nella D.G.R. n. 23-3501 del 16/7/01 "Indirizzi per la regolamentazione della caccia alla specie cinghiale attuata dagli ATC e dai CA".

2- L'attività venatoria al cinghiale, singola o a squadre, è consentita anche nei CA dove è prevista la caccia di selezione, purché entrambe siano opportunamente regolamentate dal Comitato di gestione.

3- E' facoltà del Comitato di gestione richiedere una quota individuale per la caccia al cinghiale singola o a squadre fino ad un massimo di 200 euro.

4- Tali introiti devono essere utilizzati dal Comitato di gestione per la liquidazione dei danni alle colture agricole.

5- I Comitati di gestione possono richiedere alla Regione gli appositi contrassegni da apporre ai capi abbattuti da distribuire alle squadre per un migliore monitoraggio dei prelievi, ferma restando l'obbligatorietà di tale adempimento nel caso della caccia di selezione.

6- La Direzione regionale competente individua strumenti di verifica dell'attività di prelievo durante la stagione venatoria anche negli ATC dove non è previsto il conferimento dei capi abbattuti ai centri di controllo.

7- A tal fine è previsto un registro unico per la caccia a squadre, da compilare a cura del capo-squadra per ogni giornata di caccia (vedasi allegato B).

8- La partecipazione alla caccia a squadre comporta, ad ogni effetto, l'utilizzo di una giornata di caccia che deve essere annotata sul tesserino regionale.

9- I cani utilizzati nella braccata o nella girata dovranno appartenere a razze da seguita ed essere gestiti in modo tale da limitare, per quanto possibile, il disturbo alle altre specie di fauna selvatica presenti nell'area di caccia.

E) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

1. I Comitati di gestione devono provvedere a dare adeguata pubblicizzazione dei provvedimenti attuativi derivanti dal presente piano di prelievo selettivo prima dell'inizio delle attività di prelievo ed alla chiusura dell'attività venatoria a quelle classi e specie il cui piano di prelievo sia stato completato, con le procedure previste al punto 6) del calendario venatorio approvato con D.G.R. n. 1-6149 del 12/6/07.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto da questo allegato, l'organizzazione e le modalità di prelievo devono avvenire nel rispetto di quanto stabilito nelle Linee guida per la gestione, l'organizzazione e la realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti, approvate con D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/07.

Allegato B



PROVINCIA di

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

.....

REGISTRO ATTIVITA' VENATORIA AL CINGHIALE

Stagione venatoria.....

Numero/Nome della squadra.....
Caposquadra.....
Vice.....
Vice.....

DATA..... AREA DI BATTUTA.....
 Mattino: ORA INIZIO..... ORA FINE.....
 Pomeriggio: ORA INIZIO..... ORA FINE.....

Responsabile.....			
N.	Cognome e Nome	N.	Cognome e Nome
1		37	
2		38	
3		39	
4		40	
5		41	
6		42	
7		43	
8		44	
9		45	
10		46	
11		47	
12		48	
13		49	
14		50	
15		51	
16		52	
17		53	
18		54	
19		55	
20		56	
21		57	
22		58	
23		59	
24		60	
25		INVITATI	
26		1	
27		2	
28		3	
29		4	
30		5	
31		6	
32		7	
33		8	
34		9	
35		10	
36		11	

RIEPILOGO BRACCATA DEL

Ora inizio..... Ora fine.....

Area di battuta..... Comune/i.....

N.complessivo partecipanti..... N.poste..... N.canai.....

N. Cani utilizzati..... Prima della braccata l'area è stata tracciata? ☐ SI ☐ NO

N.Cinghiali abbattuti..... N.Cinghiali feriti e non recuperati.....

N.complessivo Cinghiali avvistati(escluso gli abbattuti).....

N. Caprioli avvistati.....

Note.....

.....
.....**RIEPILOGO BRACCATA DEL**

Ora inizio..... Ora fine.....

Area di battuta..... Comune/i.....

N.complessivo partecipanti..... N.poste..... N.canai.....

N. Cani utilizzati..... Prima della braccata l'area è stata tracciata? ☐ SI ☐ NO

N.Cinghiali abbattuti..... N.Cinghiali feriti e non recuperati.....

N.complessivo Cinghiali avvistati(escluso gli abbattuti).....

N. Caprioli avvistati.....

Note.....

.....
.....

SCHEDA RILEVAMENTO DATI BIOMETRICI- RILEVATORE.....FIRMA.....

N° CIGIALI	DATA	N. DI FASCETTA	LOCALITA'	SESSO	CLASSE DI ETA'	PESO PIENO (kg)	PESO PARZ. EVISCERATO(kg)	PESO VUOTO (kg)	N°. MAMMELLE ATTIVE	N. FETI	LUNGHEZZA FETI (cm)
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											

Disposizioni attuative per l'utilizzazione del registro unico regionale per la caccia al cinghiale

1. Il registro unico regionale per la caccia al cinghiale deve essere utilizzato dalle squadre che operano negli Ambiti Territoriali di Caccia.
2. Il registro deve essere utilizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. 23-3501 del 16/7/01.
3. Per la determinazione dell'età degli animali sono individuate, in maniera sintetica, così come riportate nelle schede di cui alle pagine seguenti, 7 classi di età, e precisamente:

sigla	classe	note
ST	Striato	(privo di M1)
RO	Rosso	(con M1)
SU	Subadulto	(con I3, C, M2)
A1	Adulto 1	(con I3, P4)
A2	Adulto 2	(con I2 in eruzione o pareggiato, M3 assente od erotto al massimo per metà)
A3	Adulto 3	(con I1, I2, I3 pareggiati, M3 erotto tutto o per 2/3)
A4	Adulto 4	anni stimati

4. La Regione fornisce agli Ambiti Territoriali di Caccia, qualora richiesto, un marchio inamovibile numerato da applicare a ciascun capo abbattuto.
5. I marchi non utilizzati devono essere riconsegnati alla Regione entro il 28 febbraio 2008.
6. La restituzione dei dati raccolti dei prelievi delle squadre col registro unico, e dei singoli cacciatori attraverso i marchi numerati, devono essere consegnati alla Regione entro il 28 febbraio 2008 su supporto informatizzato, utilizzando il software della banca dati faunistica (sez. "abbattimenti"), predisposto dall'Osservatorio regionale sulla fauna selvatica.

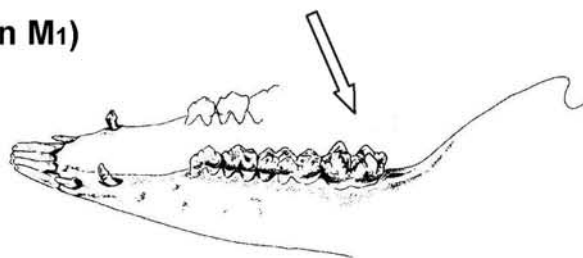
Valutazione dell'età del cinghiale

Al fine di semplificare e nello stesso tempo standardizzare la raccolta dei dati dei cinghiali abbattuti, sulla scorta di esperienze maturate in altre aree, la suddivisione in classi di età deve essere effettuata come di seguito schematizzato:

striato (privo di M1)

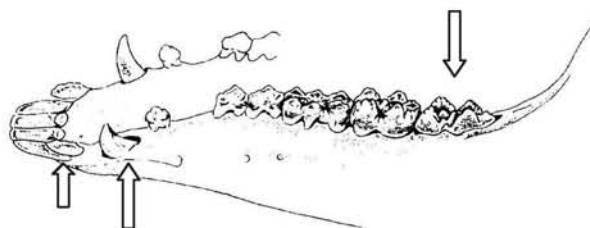
< 6 mesi

rosso (con M1)



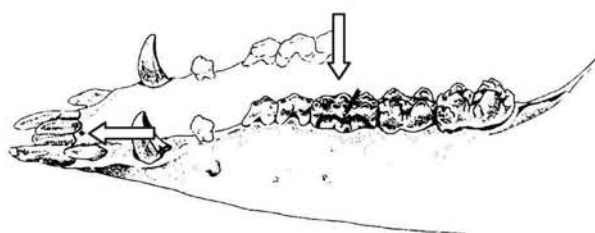
6 - 10 mesi

sub adulto (con I3, C, M2)



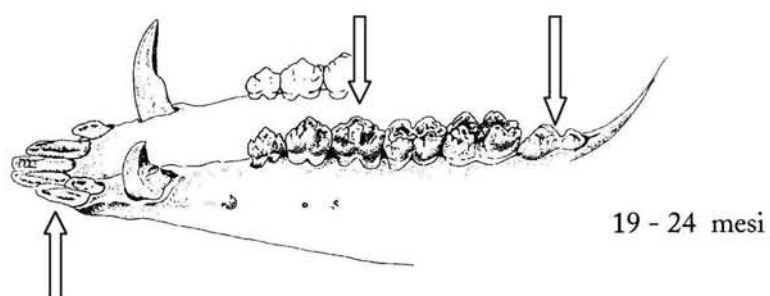
11 - 14 mesi

adulto 1 (con I1, P4)

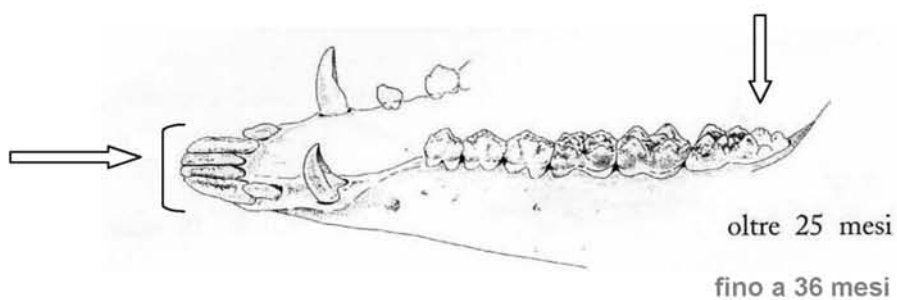


15 - 18 mesi

adulto 2 (con I₂ in eruzione o pareggiato, M₃ assente o erotto al massimo per metà)



adulto 3 (con I₁, I₂, I₃ pareggiati, M₃ erotto tutto o per 2/3)



adulto 4

> 36 mesi

Allegato C**Piani di prelievo selettivo del cinghiale con caccia di selezione**

CA	PIANO PRELIEVO			CALENDARIO	GIORNATE	VARIAZIONI CARNIERE
	JUV - SUBAD	ADULTI	TOT			
CA BI1						
	110	70	180	4/11-30/1	mer-dom	NO
CA CN1						
	500	200	700	16/9-16/12	mer-dom	10
CA CN2						
	330	150	480	16/9-16/12	mer-dom	NO
CA CN3						
	700	300	1000	16/9-16/12	mer-dom	8
CA CN4						
	350	150	500	16/9-16/12	mer-dom	8
CA TO3						
	1000	300	1300	30/9-30/12	mer-gio-sab-dom	10
CA TO4*						
	110	40	150	4/10-1/12	gio-sab	8
CA TO5						
	110	40	150	30/09-30/12	lun-mer-gio-sab-dom	NO
CA VC1						
	340	110	450	29/9-26/12	mer-sab-dom	NO
CA VCO2						
		2	2	2/9-3/10	mer-dom	NO
CA CN5						
ACS La Creusa	15	5	20	16/9-8/12	gio-sab	NO
ACS Cabanaira	15	5	20			

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 80-6611

Piani di prelievo selettivo degli ungulati selvatici ruminanti stagione venatoria 2007-2008. Approvazione e disposizioni per il prelievo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare le disposizioni per l'organizzazione e le modalità di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti contenute nell'Allegato A, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

* di approvare i piani di prelievo selettivo delle specie camoscio, cervo, capriolo, daino e muflone, le variazioni del carniere stagionale (fermo restando il limite di un solo capo al giorno) e le variazioni del periodo di prelievo, così come riportati negli Allegati B, C, D, E, F, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Organizzazione e attuazione del prelievo selettivo degli ungulati selvatici ruminanti negli ATC e nei CA per la stagione venatoria 2007-2008.

A) MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO

1- Il Comitato di gestione provvederà a fornire a chi esercita il prelievo selettivo un contrassegno inamovibile da apporre all'animale appena abbattuto, che dovrà essere sottoposto a verifica da parte dei tecnici faunistici incaricati degli accertamenti tecnico-sanitari presso il centro di controllo.

2- I Comitati di gestione consegnano altresì ai cacciatori autorizzati al prelievo selettivo, appositi tagliandi da compilare prima dell'inizio di ogni giornata di caccia di selezione ed imbucare nelle cassette di raccolta, all'uopo predisposte; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi, nonché ai soggetti preposti alla vigilanza.

3- Il cacciatore che esercita l'attività venatoria in più ATC è ammesso al prelievo selettivo agli ungulati in un solo ambito.

4- Il carniere giornaliero per i cacciatori ammessi al prelievo selettivo è comunque sempre limitato ad un solo capo al giorno di ungulato ruminante, fatta salva la possibilità di prelevare anche un capo della specie cinghiale insieme ad un ungulato ruminante nella stessa giornata, ove prevista l'eventualità dal regolamento del Comitato di gestione.

B) MODALITA' DI PRELIEVO

1- Al fine di consentire il prelievo in condizioni di massima sicurezza, in relazione all'orografia del territorio nonché alle condizioni di copertura boschiva e vegetativa, i Comitati di gestione possono predispor-

re appostamenti per il prelievo selettivo agli ungulati; tali strutture non sono appostamenti fissi, ai sensi dell'art. 5 comma 5 della legge 157/92.

2- Nel caso sia prevista l'assegnazione di ulteriori sottoclassi all'interno di una classe, il completamento o lo sfioramento del prelievo della sottoclasse I non comporta la chiusura del piano della sottoclasse stessa, in quanto un eventuale sfioramento a scapito del prelievo della sottoclasse II influisce favorevolmente sul riequilibrio delle classi.

3- Al contrario, il completamento del piano della sottoclasse II comporta la chiusura del piano della sottoclasse medesima.

4- Le disposizioni relative alle soglie di salvaguardia individuate dalle Linee guida ungulati (all. B, art. 1, DGR. n. 37-6385 del 9/7/07) nel caso della presenza di sottoclassi, si applicano esclusivamente all'intera classe e alla sottoclasse II.

C) CENTRI DI CONTROLLO

1- Il Comitato di gestione è tenuto a comunicare l'avvenuto affidamento dell'incarico degli accertamenti tecnico-sanitari ai centri di controllo ai soggetti individuati dalle Linee guida ungulati (all. B, art. 5, DGR. n. 37-6385 del 9/7/07) al Settore regionale Caccia e Pesca e al coordinatore faunistico regionale almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'attività presso i centri di controllo, con l'indicazione del nominativo e del titolo di studio.

2- Il coordinatore faunistico regionale accerterà la rispondenza dei requisiti minimi dei centri di controllo individuati dalle Linee guida ungulati e preparerà e coordinerà l'attività dei tecnici incaricati degli accertamenti tecnico-sanitari.

3- Di tutti gli abbattimenti e dei capi rinvenuti morti deve tenersi nota in apposito registro. Tale registro deve essere tenuto costantemente aggiornato.

D) ALTRE DISPOSIZIONI

1- I proventi derivanti dall'attuazione del piano di prelievo selettivo agli ungulati verranno introitati dai Comitati di gestione.

2- La Regione fornisce ai Comitati di gestione le schede nominative di autorizzazione e le schede di rilevamento dei dati, che possono essere riprodotte dagli stessi, purché conformemente al modello fornito dalla Regione su supporto informatizzato, nonché i contrassegni. I contrassegni non utilizzati devono essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione entro e non oltre il 15 febbraio 2008. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq) della l.r. 70/96.

3- La scheda di rilevamento dei dati, compilata in ogni sua parte, ha la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare all'abbattitore, una copia da trattenersi presso il Comitato di gestione.

4- Il Comitato di gestione a conclusione del piano di abbattimento è tenuto a trasmettere al competente Settore regionale, entro il 28 febbraio 2008, una relazione dettagliata sui risultati del piano autorizzato, nonché i contrassegni non utilizzati, i terminali numerati del contrassegno, le schede di rilevamento dei dati debitamente compilate e i dati, desunti dalle stesse schede, relativi ai capi abbattuti, su supporto

informatizzato, utilizzando il software della banca dati faunistica (sezione “abbattimenti”).

E) PUBBLICITA' DEGLI ATTI

1. I Comitati di gestione devono provvedere a dare adeguata pubblicizzazione dei provvedimenti attuativi derivanti dal presente piano di prelievo selettivo prima dell'inizio delle attività di prelievo ed alla chiusura dell'attività venatoria a quelle classi e specie il cui piano di prelievo sia stato completato, con le procedure previste al punto 6) del calendario venatorio approvato con D.G.R. n. 1-6149 del 12/6/07.

2. Per tutto quanto non espressamente previsto da questo allegato, l'organizzazione e le modalità di prelievo devono avvenire nel rispetto di quanto stabilito nelle Linee guida per la gestione, l'organizzazione e la realizzazione dei piani di prelievo degli ungulati selvatici ruminanti, approvate con D.G.R. n. 37-6385 del 9/7/07.

Allegato B

Piani di prelievo selettivo del camoscio - stagione venatoria 2007-2008

CAMOSCIO

CA/distretto	PIANO DI PRELIEVO					MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	CL I	M II-III	F II-III	TOT			
CA BI1								
Valle Elvo		3	3	3	9	A	16/9-3/10 14/10-31/10 11/11-28/11	mer-dom
Valle Cervo		9	10	9	28			
Valle Sessera		8	9	9	26			
TOTALE		20	22	21	63			
CA CN1								
camoscio	1	7	6	6	20	B	15/9-18/10	gio-sab
CA CN2								
Nord	6	20	19	19	64	A	15/9-13/10 18/10-15/11	gio-sab
Sud	5	14	13	13	45			
TOTALE	11	34	32	32	109			
CA CN3								
Acceglio	2	8	7	7	24	A	15/9-6/10 18/10-8/11 15/11-29/11	gio-sab
Prazzo- Elva	2	6	5	5	18			
Canosio- Marmora	2	8	7	7	24			
Stroppio- Macra	1	4	4	4	13			
Celle Macra- Macra	1	3	2	2	8			
Valle Grana	0	1	1	1	3			
TOTALE	8	30	26	26	90			
CA CN4								
Alta Valle	4	15	13	13	45	A	15/9-4/10 15/10-3/11 29/11-15/12	gio-sab
Bagni di Vinadio	7	24	20	20	71			
Rio Freddo	6	20	15	16	57			
Demonte "libero"	1	4	3	3	11			
ACS "ex zona 23"	3	10	9	9	31			
TOTALE	21	73	60	61	215			
CA CN5								
Valli Pesio - Vermenagna	1	7	9	8	25	A	22/9-6/10 18/10-10/11 15/11-6/12	gio-sab
Valle Gesso	1	16	14	16	47			
TOTALE	2	23	23	24	72			
CA CN6								
ACS M.te Fantino	1	8	6	7	22	A	15/9-10/11	gio-sab
Ellero e Corsaglia	1	8	7	7	23			
TOTALE	2	16	13	14	45			
CA CN7								
sx Tanaro	1	12	11	12	36	A	20/9-17/11	gio-sab
CA TO1								
Val Pellice	6	30	26	28	90	A	15/9-10/11	gio-sab
Val Chisone	3	15	13	14	45			
Val Germanasca	7	31	28	29	95			
TOTALE	16	76	67	71	230			

CAMOSCIO

CA/distretto	PIANO DI PRELIEVO					MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	CL I	M II-III	F II-III	TOT			
CA TO2								
Alta Valle	3	36	31	34	104	A	15/9-14/10 20/10-19/11	lun-gio-sab-dom
Media Valle	3	58	50	54	165			
TOTALE	6	94	81	88	269			
CA TO3								
Dx Val Susa	1	2	2	2	7	A	15/9-14/11	mer-gio-sab-dom
Sx Val Susa	5	27	29	29	90			
Val Sangone	1	4	4	4	13			
TOTALE	7	33	35	35	110			
CA TO4								
Val di Viù	2	29	25	29	85	A	29/9-27/10 3/11-1/12	gio-sab
Val d'Ala	1	14	11	14	40			
Val Grande	1	11	11	13	36			
Valli Tesso e Malone	1	2	1	2	6			
Ceronda e Casternone	1	4	2	2	9			
TOTALE	6	60	50	60	176			
CA TO5								
Orco alta	1	11	10	12	34	A	15/9-14/11	lun-mer-gio-sab-dom
Orco bassa	1	4	4	4	13			
Orco-Soana	1	5	3	3	12			
Soana	1	7	5	6	19			
Chiusella	0	0	0	0	0			
TOTALE	4	27	22	25	78			
CA VC1								
Alta Val Sesia	2	39	36	38	115	A	29/9-25/11	mer-sab-dom
Rima	1	15	14	15	45			
Cravagliana	1	15	14	15	45			
Varallo	1	10	9	11	31			
Bassa Val Sesia	1	6	6	5	18			
TOTALE	6	85	79	84	254			
CA VCO1								
Cannobina-Verbano		25	21	24	70	B	2/9-3/10	mer-dom
Strona		7	6	7	20			
TOTALE		32	27	31	90			
CA VCO2								
Trontano-Vigizzo		44	37	44	125	B	2/9-3/10	mer-dom
Isorno-Antigorio		33	29	33	95			
TOTALE		77	66	77	220			
CA VCO3								
Ossola		24	24	24	72	B	2/9-3/10	mer-dom
Anzasca-Antrona		52	51	51	154			
Bognanco-Divedro		27	27	27	81			
TOTALE		103	102	102	307			

Legenda classi camoscio

CL 0	piccoli classe 0
CL I	maschi e femmine classe 1
M II-III	maschi adulti classe 2-3
F II-III	femmine adulte classe 2-3
TOT	totale

Allegato C

Piani di prelievo selettivo del cervo - stagione venatoria 2007-2008

CERVO

CA/ distretto	PIANO DI PRELIEVO					MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	M CL I	M II-III	F I-III	TOT			
CA BI1								
Cervo	3	2	2 (0 C)	3	10	A	18/10-15/11 25/11-23/12	gio-dom
CA CN1								
Cervo	2	1	0	1	4	B	15/9-22/9 18/10-8/11	gio-sab
CA CN2								
Cervo	2	1	1 (0 C)	2	6	A	18/10-16/12	gio-sab
CA CN4								
Cervo	15	4	9 (1 C)	14	42	A	15/10-3/11 8/11-24/11 29/11-15/12	gio-sab
CA TO1								
Pragelato	17	5	11 (2 C)	17	50	A	25/10-22/12	gio-sab
Bassa Val Chisone	9	3	7 (1 C)	11	30			
Val Germanasca	3	1	2 (0 C)	3	9			
TOTALE	29	9	20 (3 C)	31	89			
CA TO2								
Cervo	110	26	79 (11 C)	100	315	A	15/9-24/9 4/11-23/12	lun-gio-sab-dom
CA TO3								
Cervo	30	5	15 (2 C)	30	80	A	31/10-30/12	mer-gio-sab-dom
Cervo nord	5	1	4 (0 C)	5	15			
TOTALE	35	6	19 (2 C)	35	95			
CA VC1								
Cervo	9	4	7 (1 C)	10	30	A	28/10-26/12	mer-sab-dom
CA VCO1								
Cervo	18	4	11 (1 C)	17	50	B	MM e FF: 2/9-23/9 CL 0 e FF rimanenti: 4/11-18/11	mer-dom
CA VCO2								
Trontano Vigezzo Isorno	13	4	10 (1 C)	13	40	B	MM e FF: 2/9-23/9 CL 0 e FF rimanenti: 4/11-18/11	mer-dom
Antigorio	35	10	20 (3 C)	35	100			
TOTALE	48	14	30 (4 C)	48	140			
CA VCO3								
Cervo	45	12	28 (4 C)	45	130	B	MM e FF: 2/9-23/9 CL 0 e FF rimanenti: 4/11-18/11	mer-dom

Legenda classi cervo

CL 0	piccoli classe 0
M CL I	maschi classe 1
M II-III	maschi adulti classe 2-3
F I-III	femmine classe 1-3
TOT	totale
(C)	maschi coronati

Allegato D

Piani di prelievo selettivo del capriolo - stagione venatoria 2007-2008

CAPRIOLO

CA/ATC/distretto	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	MM I-III	FF I-III	TOT			
ATC AL4							
Spigno	60	50	60	170	A	MM: 20/8-5/9 FF e CL 0: 19/12-6/1 10/1-31/1	MM: lun-mer-gio-sab FF e CL 0: mer-gio-sab-dom
Cavatore	25	25	25	75			
Ovada	38	34	38	110			
Cassinelle	22	19	19	60			
Bosio	17	16	17	50			
Voltaggio	26	24	25	75			
Gavi	15	15	15	45			
TOTALE	203	183	199	585			
ATC AT2							
distretto 1	23	22	23	68	A	MM: 18/8-6/9 FF e CL 0: 22/12-31/1	lun-mer-gio-sab
distretto 2	12	10	13	35			
distretto 3	11	10	11	32			
distretto 4	5	5	5	15			
TOTALE	51	47	52	150			
ATC BI1							
occidentale	8	5	8	21	A	MM:16/8-13/9 FF e CL0: 31/12-31/01	lun-gio
centrale	12	13	13	38			
orientale	6	3	6	15			
TOTALE	26	21	27	74			
ATC NO2							
capriolo	27	23	25	75	B	3/9-4/10	lun-gio
ATC TO1							
La serra	6	6	6	18	A	MM: 16/8-15/9 FF e CL 0: 1/1-31/1	lun-gio
Castellamonte	4	4	4	12			
TOTALE	10	10	10	30			
ATC TO2							
capriolo	2	2	2	6	B	3/9-4/10	lun-gio
ATC TO3							
Pinerolo	3	1	2	6	B	3/9-4/10	lun-gio
Montagnassa	15	15	15	45			
TOTALE	18	16	17	51			
ATC CN4							
Murazzano	16	12 (5 cl I)	14	42	A	MM: 16/8-5/9 FF e CL 0: 23/12-31/1	lun-mer-gio-sab
Serravalle Langhe	12	8 (3 cl I)	10	30			
Barolo-Barbaresco	12	8 (3 cl I)	10	30			
TOTALE	40	28 (11 cl I)	34	102			

CAPRIOLO

CA/ATC/distretto	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	MM I-III	FF I-III	TOT			
ATC CN5							
Bormida e Uzzone	32	25	28	85	A	MM: 22/8-13/9 FF e CL 0: 20/12-6/1 10/1-27/1	MM: mer-gio-sab FF e CL 0: gio-sab-dom
Alta Val Bormida	32	25	28	85			
Sorgenti del Belbo	23	17	20	60			
Langa cebana	13	10	12	35			
Alta Langa	9	6	8	23			
Bassa valle Belbo	5	3	4	12			
TOTALE	114	86	100	300			
CA BI1							
Valle Elvo	2	2	2	6	A	16/9-3/10 14/10-31/10 11/11-28/11	mer-dom
Valle Cervo	13	13	13	39			
Valle Mosso	11	11	11	33			
Valle Sessera	5	5	5	15			
TOTALE	31	31	31	93			
CA CN1							
Sinistra orografica	12	10	10	32	B	15/9-18/10	gio-sab
Destra orografica	13	9	10	32			
TOTALE	25	19	20	64			
CA CN2							
Distretto superiore	68	55	57	180	A	15/9-13/10 18/10-15/11	gio-sab
Distretto inferiore	27	21	22	70		16/9-14/10 21/10-18/11	mer-dom
TOTALE	95	76	79	250			
CA CN3							
Alta Valle Maira	27	26	26	79	A	15/9-6/10 18/10-8/11 15/11-29/11	gio-sab
Maira sx orografica	21	19	19	59			
Maira dx orografica	9	9	9	27			
Valle Grana	8	6	6	20			
TOTALE	65	60	60	185			
CA CN4							
Alta Valle	9	8	8	25	A	MM: 1/9-13/9 TUTTE LE CL: 15/9-4/10 8/11-24/11 6/12-15/12	gio-sab
Bagni di Vinadio	10	8	10	28			
Rio Freddo	5	4	5	14			
Demonte	9	9	9	27			
Bassa Valle	8	5	6	19			
TOTALE	41	34	38	113			

CAPRIOLO

CA/ATC/distretto	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	MM I-III	FF I-III	TOT			
CA CN5							
Valle Pesio	15	10 (4 cl I)	20	45	A	MM: 1/9-13/9 TUTTE LE CL: 15/9-20/9 4/10-27/10 22/11-8/12	gio-sab
Dx Vermenagna	12	8 (3 cl I)	16	36			
Sx Vermenagna	6	5 (2 cl I)	10	21			
Valle Gesso	12	8 (3 cl I)	16	36			
TOTALE	45	31 (12 cl I)	62	138			
CA CN6							
Briaglia Vicoforte	8	6 (2 cl I)	8	22	A	MM: 16/8-1/9 FF e CL 0: 20/12-31/1	gio-sab
Cevetta Tanaro Mongia	22	18 (7 cl I)	22	62			
Casotto Corsaglia	17	14 (6 cl I)	17	48			
TOTALE	47	38 (15 cl I)	47	132			
CA CN7							
Sinistra Tanaro	5	5	7	17	A	1/9-27/10	gio-sab
Destra Tanaro	5	5	7	17			
TOTALE	10	10	14	34			
CA TO1							
Val Pellice	53	45	52	150	A	15/9-10/11	gio-sab
Pragelato	26	23	26	75			
Bassa Chisone e pinerolese	32	27	31	90			
Val Germanasca	37	31	37	105			
TOTALE	148	126	146	420			
CA TO2							
distretto 1	14	12	12	38	A	15/9-18/10 22/11-15/12	lun-gio-sab-dom
distretto 2	35	32	32	99			
distretto 3	15	15	15	45			
distretto 4	24	24	24	72			
distretto 5	10	9	9	28			
distretto 6	13	11	11	35			
distretto 7	10	8	9	27			
TOTALE	121	111	112	344			
CA TO3							
Val Sangone	53	47 (19 cl I)	50	150	A	15/9-14/11	mer-gio-sab-dom
Dx orografica Susa	35	30 (12 cl I)	35	100			
Val Cenischia	17	14 (6 cl I)	14	45			
Bussoleno	7	5 (2 cl I)	6	18			
Condove	4	4 (1 cl I)	4	12			
TOTALE	116	100 (40 cl I)	109	325			
CA TO4							
Val di Viù	17	13	15	45	A	15/9-13/10 20/10-17/11	gio-sab
Val d'Ala	14	10	12	36			
Val Grande	23	17	20	60			
Mezenile	2	2	2	6			
Valli Tesso e Malone	13	9	13	35			
Ceronda Casternone	9	7	8	24			
TOTALE	78	58	70	206			

CAPRIOLO

CA/ATC/distretto	PIANO DI PRELIEVO				MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	MM I-III	FF I-III	TOT			
CA TO5							
Orco	6	6 (2 cl I)	6	18	A	15/9-14/11	lun-mer-gio-sab-dom
Forno	5	5 (2 cl I)	5	15			
Orco-Soana	3	2 (1 cl I)	4	9			
Soana	9	7 (4 cl I)	8	24			
Sacra	2	1	2	5			
Chiusella	2	1	1	4			
Andrate	3	3 (1 cl I)	3	9			
TOTALE	30	25 (10 cl I)	29	84			
CA VC1							
Alta Val Sesia	24	24 (10 cl I)	24	72	A	29/9-25/11	mer-sab-dom
Rima	9	9 (4 cl I)	9	27			
Cravagliana	20	17 (7 cl I)	18	55			
Varallo	20	18 (7 cl I)	19	57			
Bassa Val Sesia	9	8 (3 cl I)	9	26			
TOTALE	82	76 (31 cl I)	79	237			
CA VCO1							
Cannobina Verbanò	30	23 (9 cl I)	22	75	B	MM e FF: 2/9-3/10 CL 0 e FF rimanenti: 4/11-18/11	mer-dom
Strona Cusio Mottarone	26	22 (9 cl I)	22	70			
TOTALE	56	45 (18 cl I)	44	145			
CA VCO2							
Trontano Vigezzo	27	22 (9 cl I)	21	70	B	MM e FF: 2/9-3/10 CL 0 e FF rimanenti: 4/11-18/11	mer-dom
Isorno Antigorio	32	27 (11 cl I)	26	85			
TOTALE	59	49 (20 cl I)	47	155			
CA VCO3							
Ossola	17	13 (5 cl I)	13	43	B	MM e FF: 2/9-3/10 CL 0 e FF rimanenti: 4/11-18/11	mer-dom
Anzasca Antrona	36	31 (12 cl I)	31	98			
Bognanco Divedro	26	20 (8 cl I)	20	66			
TOTALE	79	64 (25 cl I)	64	207			

Legenda classi capriolo

CL 0	piccoli classe 0
M I-III	maschi classe 1-3
F I-III	femmine classe 1-3
TOT	totale
(cl I)	maschi classe 1 (ulteriore sottoclasse maschi I-III)

Allegato E

Piani di prelievo selettivo del daino - stagione venatoria 2007-2008

DAINO

ATC/distretto	PIANO DI PRELIEVO					MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	M CL I	M II-III	F I-III	TOT			
ATC AL3								
distretto 1	45	15	30	50	140	A	1/9-20/9 19/12-3/1 9/1-31/1	mer-gio-sab- dom

Legenda classi daino

CL 0	piccoli classe 0
M CL I	maschi classe 1
M II-III	maschi adulti classe 2-3
F I-III	femmine classe 1-3
TOT	totale

Allegato F

Piani di prelievo selettivo del muflone - stagione venatoria 2007-2008

MUFLONE

CA/ATC/distretto	PIANO DI PRELIEVO					MODALITA' DI PRELIEVO	CALENDARIO	GIORNATE
	CL 0	M CL I	M II-III	F I-III	TOT			
ATC CN4								
Murazzano	5	2	3	6	16	A	15/10-13/12	lun-mer-gio-sab
CA CN2								
Muflone	6	1	4	5	16	A	15/9-13/10 18/10-15/11	gio-sab
CA CN4								
Muflone	5	2	8	10	25	A	1/9-13/9 15/9-4/10 15/10-3/11	gio-sab
CA TO1								
Val Pellice	3	1	4	5	13	A	15/9-10/11	gio-sab
CA TO4								
Casternone Ceronda e bassa Viù	6	2	4	9	21	A	29/9-27/10 3/11-1/12	gio-sab
Valle Grande	8	1	3	12	24			
TOTALE	14	3	7	21	45			
CA TO5								
Chiusella	3	1	1	2	7	A	29/9-28/11	lun-mer-gio-sab-dom
Soana	2	0	1	3	6			
Orco	5	1	3	5	14			
TOTALE	10	2	5	10	27			
CA VC1								
Cravagliana	8	5	10	12	35	A	29/9-25/11	mer-sab-dom
Varallo	8	5	10	12	35			
TOTALE	16	10	20	24	70			
CA VCO1								
Muflone	0	5	6	9	20	B	2/9-3/10	mer-dom

Legenda classi muflone

CL 0	piccoli classe 0
M CL I	maschi classe 1
M II-III	maschi adulti classe 2-3
F I-III	femmine classe 1-3
TOT	totale

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2007, n. 82-6613

Modalita' di prelievo e misure di tutela per la tipica fauna alpina.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, ai fini di una maggiore tutela delle specie fagiano di monte (*Tetrao tetrix*), la pernice bianca (*Lagopus mutus*), la coturnice (*Alectoris greca*) e la lepre variabile (*Lepus timidus*), le modalità di prelievo e le misure di tutela, contenute nell'allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO "A"**DISPOSIZIONI PER IL PRELIEVO DELLA TIPICA FAUNA ALPINA NELLA STAGIONE 2007****A) – MODALITA' DI ACCESSO AI PIANI DI PRELIEVO:**

1. L'accesso ai piani numerici di prelievo è riservato ai cacciatori muniti di abilitazione venatoria in zona Alpi ed ammessi ad esercitare la caccia nei CA.
2. Il Comitato di gestione provvederà, per le specie pernice bianca, coturnice, fagiano di monte e lepre variabile, a rilasciare ad ogni singolo cacciatore che ne faccia richiesta scritta un apposito contrassegno inamovibile da apporre all'animale appena abbattuto.
3. Il Comitato di gestione predispone specifici tagliandi di uscita da consegnare ai cacciatori che esercitano il prelievo alle specie di tipica fauna alpina; i cacciatori medesimi devono imbucare i tagliandi all'inizio della giornata di caccia in apposite cassette; l'ubicazione delle cassette dovrà essere comunicata all'atto della consegna degli stessi tagliandi, nonché comunicata agli organi preposti alla vigilanza e alla Regione entro il 30 settembre. Il tagliando deve riportare le seguenti informazioni di minima: data, nome e cognome, località di inizio caccia.

B) – MODALITA' DI PRELIEVO

1. Ad abbattimento avvenuto, il cacciatore provvederà immediatamente all'apposizione del contrassegno inamovibile alla specie lepre al tendine dell'arto posteriore e alle specie coturnice, pernice bianca e fagiano di monte all'ascellare, ed alla rimozione dal contrassegno stesso delle tacche relative al giorno e mese dell'abbattimento; ai fini della verifica del completamento dei piani numerici di prelievo, il cacciatore deve inoltre presentare il capo abbattuto al centro di controllo dove il tecnico incaricato provvederà a compilare la scheda rilevamento dati. Tale scheda, compilata in ogni sua parte, avrà la seguente destinazione: l'originale da trasmettere al Settore regionale Caccia e Pesca, una copia da consegnare al cacciatore, una copia da trattenersi da parte del Comitato di gestione.
2. Il Comitato di gestione deve adottare tutti gli opportuni provvedimenti affinché i piani numerici di prelievo vengano effettuati nel rispetto dei limiti quantitativi autorizzati per ciascun CA e delle modalità previste nel presente provvedimento.
3. La Regione fornisce ai Comitati di gestione dei CA gli appositi contrassegni e le schede rilevamento dati. I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti da parte dei cacciatori al Comitato di gestione del CA entro e non oltre il 15 febbraio 2008. La mancata restituzione comporta la sanzione amministrativa prevista dall'art. 53, comma 1, lett. qq), della l.r. 70/96.
4. Il Comitato di Gestione ha la facoltà di suddividere, qualora necessario, il prelievo complessivo concesso per la singola specie in distretti gestionali.
5. Il Comitato di Gestione ha la facoltà di precludere determinate porzioni di territorio al prelievo di una o più specie qualora si individuino zone che presentano un'elevata vocazionalità, o una facile accessibilità, o particolari criticità per le singole specie.
6. Il Comitato di Gestione ha la facoltà di richiedere il versamento di una quota ai cacciatori che facciano richiesta di prelievo fino ad un limite massimo di 200 euro,.
Tale quota può anche essere considerata una cauzione e restituita all'atto della consegna del capo abbattuto al centro di controllo.

I proventi derivanti da tali quote devono essere reimpiegati per miglioramenti ambientali finalizzati alla riqualificazione degli habitat per tali specie.

C) – TUTELA DELLE SPECIE

1. Il Comitato di gestione al tramonto di ogni giornata di caccia verificano il numero dei capi prelevati e, in prossimità del raggiungimento del piano di prelievo concesso (1-3 capi), mette in atto misure atte a evitare eventuali sforamenti del piano concesso, ivi compresa l'assegnazione nominativa dei capi rimanenti tramite sorteggio o l'eventuale chiusura anticipata del prelievo.
2. Al raggiungimento del numero di animali prelevabili sulla base del piano numerico il Comitato di gestione deve provvedere a pubblicizzare la chiusura dell'attività venatoria a tali specie secondo le indicazioni previste al punto 6) – Pubblicità degli atti – del calendario venatorio per la stagione venatoria 2007/2008.
3. Il periodo di caccia consentito per tali specie è dal **3 ottobre** 2007 al **4 novembre** 2007.
4. Il Comitato di gestione, a seguito della verifica presso i Centri di controllo dell'andamento dei piani al termine del giorno **21 ottobre**, su indicazione dei coordinatori faunistici regionali, debbono immediatamente procedere alla chiusura dell'attività venatoria alle specie: pernice bianca, fagiano di monte, coturnice e lepre variabile, nel caso in cui il numero dei capi presentati sia inferiore od uguale al 50% del piano autorizzato, dandone adeguata pubblicità secondo le indicazioni previste al punto 6) – Pubblicità degli atti – del calendario venatorio per la stagione venatoria 2007/2008; nel caso il piano sia suddiviso in più distretti, il 50% deve intendersi sul totale del piano autorizzato.
5. Il Comitato di gestione a conclusione del presente piano di abbattimento è tenuto a trasmettere, entro il 28 febbraio 2008, le schede di rilevamento dati debitamente compilate e i dati desunti dalle schede stesse su supporto informatizzato (software banca dati faunistica).
6. Il Comitato di gestione è altresì tenuto a trasmettere entro il 30 dicembre 2007 i dati relativi alla pressione venatoria, secondo il seguente schema:

Cacciatori totali CA stagione 2007/08	Cacciatori che hanno ritirato il contras- segno	Cacciatori totali che hanno imbucato (cioè hanno fatto almeno un'uscita)	Cacciatori 1° giornata	Cacciatori 2° giornata	Cacciatori 3° giornata	Cacciatori 4° giornata	Cacciatori 5° giornata	Cacciatori 6° giornata	Cacciatori 7° giornata	Cacciatori 8° giornata	Cacciatori 9° giornata	Cacciatori 10° giornata
Cacciatori che hanno fatto una sola uscita	Cacciatori che hanno fatto due uscite	Cacciatori che hanno fatto tre uscite	cacciato ri 4	cacciatori 5	cacciatori 6	cacciatori 7	cacciatori 8	cacciatori 9				

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice 14

D.D. 31 luglio 2007, n. 500

Stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sul territorio regionale. Legge 21 novembre 2000, n. 353.

Vista la Legge n. 353/2000 la quale all'articolo 4, comma 1, individua i periodi a rischio di incendio boschivo e all'articolo 6, comma 1, stabilisce l'attività informativa delle Amministrazioni statali, regionali e degli Enti locali in merito alle cause determinanti l'innescio di incendio e alle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;

vista la Legge regionale n. 16 del 9 giugno 1994, la quale al 9° comma dell'art. 7 prevede che nel periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi è vietato accendere fuochi, nonché procedere ad operazioni che possono provocare incendi boschivi;

considerato che la stessa Legge regionale n. 16/1994 art. 7 comma 9 annulla tutte le deroghe previste nel medesimo articolo al comma 3, durante il periodo di grave pericolosità degli incendi boschivi;

visto il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi attualmente vigente;

considerate le attuali condizioni meteorologiche che impongono comunque lo stato di grave pericolosità sull'intero territorio della Regione Piemonte;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 23 della l.r. 51/97;

determina

Dal 1 agosto 2007, sull'intero territorio della Regione Piemonte, lo stato di grave pericolosità previsto dalle Leggi succitate.

La cessazione dello stato di grave pericolosità sarà stabilita con successiva determinazione dal Direttore dell'Economia Montana e Foreste al cessare delle condizioni meteorologiche di rischio.

A tal fine

rende noto

Che durante tale periodo è vietato in tutti i territori boscati e cespugliati e sino ad una distanza di 50 m da essi: accendere fuochi, far brillare mine, usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o braci, fumare o compiere ogni altra operazione che possa comunque creare pericolo di incendio;

che per le violazioni ai disposti della presente determinazione sono applicate le sanzioni da Euro 1.032,91 a Euro 10.329,14 e le pene previste dagli articoli 10 e 11 della Legge 21 novembre 2000 n. 353.

Stante la gravità degli eventi, la presente Determinazione è dichiarata immediatamente esecutiva.

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Caratteristico edificio liberty di Bra
è la "Novella", storica società cooperativa di produzione
in pellami, eretta in Via Piumati.

La fabbrica è una delle ultime testimonianze della
fiorente attività conciaria della zona,
avviata nell'Ottocento da piccole botteghe artigiane
a conduzione familiare e trasformata, nei primi decenni
del Novecento, in vera e propria attività industriale.



Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Valeria Repaci
<i>Direttore responsabile</i> Roberto Moisis	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Rosario Copia
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Roberto Falco, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.